



Proposte per una Rete primaria degli itinerari cicloturistici del Nord Ovest

Premessa

La Federazione italiana degli Amici della bicicletta (www.fiab-onlus.it), che promuove l'uso del mezzo a pedali, individua i percorsi adatti al cicloturismo e dialoga con le pubbliche amministrazioni per suggerire i provvedimenti a favore della mobilità ciclistica, si articola in numerose associazioni sparse sul territorio nazionale. Le associazioni del NordOvest, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, nel Convegno di Saluzzo del 2005, constatato il problema dei ciclisti di muoversi in sicurezza sulla rete stradale ordinaria e preso atto della lentezza con cui vengono realizzate le piste ciclabili, la cui progettazione viene gestita prevalentemente dai Comuni e produce spesso esiti di scarsa utilizzazione, scollegati tra loro, propose di individuare una Rete di percorsi ciclabili esistenti sulla viabilità minore e su di questa evidenziare alcuni itinerari prioritari.

La finalità della ricerca, portata avanti con un anno di lavoro grazie all'esperienza acquisita nell'ambito del proprio territorio da ogni associazione, è di portare a conoscenza dei ciclisti la moltitudine di strade secondarie esistenti e di rivolgere alle amministrazioni, Regioni e Province soprattutto, la richiesta di rendere riconoscibili tali percorsi ciclabili con l'apposizione della segnaletica specifica per renderli operativi in tempi brevi e di programmare in seguito gli interventi strutturali necessari per la loro ottimizzazione.

Il risultato politico di tale operazione non è solo a vantaggio della pur vasta categoria dei pedalatori, ma tende anche alla riqualificazione dell'ambiente con la tutela delle risorse naturali e la valorizzazione dei beni culturali, e soprattutto quelli minori e poco conosciuti. Ne conseguirebbe inoltre una crescita economica non indifferente, generata dai servizi di accoglienza e di ospitalità, come gli esempi dei grandi itinerari cicloturistici europei ci dimostrano.

I criteri che hanno guidato l'individuazione della Rete si sono avvalsi della conoscenza dei percorsi ciclabili esistenti nel Nord Ovest e dei possibili raccordi con quelli esistenti o programmati nelle regioni e negli stati confinanti. I tracciati hanno privilegiato i siti dotati di pregio ambientale e naturalistico, le località che custodiscono le testimonianze storiche e artistiche e anche quelle già in possesso delle strutture idonee all'accoglienza cicloturistica.

L'indagine si è confrontata con un territorio estremamente vario e articolato, un micro universo geofisico su cui si è sedimentata nel tempo l'azione dell'uomo. Dalla cerchia imponente delle Alpi con l'infinita sequenza delle valli digradanti verso la pianura padana, alla connessione con la catena Appenninica ramificata nel sistema collinare delle Langhe e Monferrato e affacciata sul golfo Ligure, alle brevi valli che portano direttamente al mare, all'arco costiero della Liguria, si succedono ambienti naturali, colture e insediamenti umani assai diversi e avvincente risulta il loro attraversamento nel lento e rispettoso procedere lungo un itinerario cicloturistico.

Particolare importanza rivestono pertanto i percorsi prioritari che il Coordinamento Fiab del Nord Ovest intende proporre all'attenzione delle pubbliche amministrazioni. Alcuni di questi erano già stati previsti dalla rete nazionale di Bicalitalia, come la Via del Po connessa da un lato alla Rete Eurovelo della Provenza,

Coordinamento FIAB Nord Ovest
c/o V.B.C. Cuneo Granda Volley - Aldo Tichy - via 1° Maggio, 1 - 12100 Cuneo
Tel 0171698092 - fax 0171698092 - e-mail: aldo.tichy@libero.it

recapito per la Liguria: C/o Circolo Amici della Bicicletta FIAB - Via Caffa, 3/5 b - 16129 Genova
Tel. 0103621357 - fax 010319168 - e-mail adbqe@libero.it

FIAB Onlus
Sede nazionale: Via Borsieri, 4/e - 20159 Milano - Tel-fax 0269311624 - e-mail info@fiab-onlus.it

adattata all'intermodalità con la ferrovia nel tratto da Ventimiglia a Limone e legata all'andamento del grande fiume nel proseguimento verso le lagune venete.

Così la **Via Pedemontana**, programmata da Bicitalia ai piedi dell'arco alpino da Trieste al Lago Maggiore, e aggiornata dal nostro studio con il proseguimento piemontese attraverso i rilievi morenici del Medio Novarese, del Biellese e dell'Eporediese, l'ondulato Canavese fino alle porte di Torino, e ancora contornando l'estremo arco alpino occidentale del Pinerolese, Saluzzese, Cuneese e Monregalese, fino al Colle di Cadibona affacciato sul mare di Savona e quindi giú ad interconnettersi con la Greenway dell'arco ligure.

La **Via Padana o "dei Canali"**, connessa al Naviglio Grande lombardo presso il Parco del Ticino, si gioverà della utilizzazione delle alzaie lungo il Canale Cavour e rappresenterà una comoda ciclostrada pianeggiante da Milano a Chivasso e Torino.

Tra le diverse **Vie dei Pellegrini**, gli storici percorsi devozionali dei viaggiatori diretti a Roma, due tracciati ciclabili attraversano il territorio del Nord Ovest: dalla Valle d'Aosta e dalla Valle di Susa al Golfo dei Poeti spezzino. Nell'affascinante passaggio dall'ambiente montano alla pianura, dai morbidi rilievi appenninici alle scogliere delle Cinque Terre, garantendo continuità ai grandi percorsi europei provenienti da Oltralpe e diretti verso i porti di Genova e La Spezia e l'Italia centrale, si incontrano i riferimenti al passato storico e alla cultura religiosa, dai monumenti romani di Aosta, Susa, Libarna e Luni alle abbazie medievali di Novalesa, Sacra di San Michele, Vezzolano, Lucedio, Sezzadio, San Salvatore di Cogorno, per citare solo i più conosciuti.

Lungo la **Via del Mare**, sulla direttrice Nord - Sud, dal Cantone Ticino svizzero alla Riviera dei Fiori, si svolge una successione sorprendente di paesaggi e di città storiche. Dai lussureggianti giardini del Verbano Cusio Ossola alle specchiature infinite del "mare a quadretti" novarese e vercellese, ai movimentati profili di colli, borghi e castelli del Monferrato e delle Langhe, attraverso le città di Novara, Vercelli, Casale, Asti, Alba, il cuore del Piemonte storico e della cultura enogastronomica. E poi le anse del Tanaro, dove una ferrovia inutilizzata da undici anni attende di essere rivitalizzata dalla trasformazione in pista ciclabile, e i boschi dell'Alta Valle fino all'orlo della regione al Colle di Nava tra i profumi della lavanda e della ginestra. E infine il tratto ligure lungo gli aerei crinali e le terrazze di ulivi del retroterra Imperiese, verso lo spettacolo marino godibile pedalando sul sedime della ex ferrovia a ridosso delle spiagge e delle scogliere, fino alle palme e ai giardini di San Remo.

La **Greenway dell'arco ligure** così come disegnata nello studio presentato da FIAB alla Regione Liguria nell'ambito del progetto Rever Med-Interreg IIIB-Medocc sulla Rete Verde Europea per il Mediterraneo Occidentale. Una percorrenza lunga 300 km che privilegiando percorsi ottenuti riutilizzando sedimi ferroviari dismessi lungo la Riviera di Ponente, l'intermodalità treno + bici nel nodo genovese, le strade rurali di cresta e fondovalle, le sponde fluviali e alzaie di canali della Valli Scrivia, Fontanabuona, Vara e Magra, collega fra loro tutti i percorsi Nord - Sud individuati.

Infine intorno al capoluogo regionale piemontese, la proposta della **Corona di delizie** in bicicletta, un itinerario storico-turistico che collega, ad anello intorno a Torino, le principali residenze Sabaude (Stupinigi, Rivoli, Venaria, Torino, Moncalieri) e siti ambientali e storici minori (Borgaro, Rivalta, Grugliasco, Druento, S.Mauro). L'obiettivo é completare strutturalmente l'anello, utilizzare appieno le realizzazioni ciclabili recentemente completate, apporre adeguata segnaletica, sviluppare un circuito di fruizione alberghiera e di ciclonoleggio.

La segnalazione di questi percorsi prioritari, a cui sarà possibile allacciare in seguito ulteriori varianti proposte dalle amministrazioni interessate, rappresenta la richiesta di intervento più urgente da parte del nostro Comprensorio regionale. Realizzazione che costituirà un primo importante passo a favore di un'utenza sempre più vasta e determinata al miglioramento della vivibilità del nostro territorio e del nostro ambiente.

Coordinamento FIAB Nord Ovest
c/o V.B.C. Cuneo Granda Volley - Aldo Tichy - via 1° Maggio, 1 - 12100 Cuneo
Tel 0171698092 - fax 0171698092 - e-mail: aldo.tichy@libero.it

recapito per la Liguria: C/o Circolo Amici della Bicicletta FIAB - Via Caffa, 3/5 b - 16129 Genova
Tel. 0103621357 - fax 010319168 - e-mail adbqe@libero.it

FIAB Onlus
Sede nazionale: Via Borsieri, 4/e - 20159 Milano - Tel-fax 0269311624 - e-mail info@fiab-onlus.it

La proposta di rete regionale ligure

Già ora esiste in Liguria un patrimonio di strade locali, in genere a basso traffico, che integrato e portato a sistema, potrebbe diventare "rete ciclabile regionale": la recente esperienza del Bed & Bike in Provincia di Genova ha consentito da sola l'individuazione di ben 885 km di percorsi ciclabili su viabilità minore che interconnettono strutture ricettive che hanno dato la disponibilità a fornire un'offerta turistica adeguata alle esigenze del cicloturistico.

I pochi tratti di percorsi ciclabili protetti esistenti stanno poi riscotendo grande successo basti pensare al sedime ferroviario dismesso tra Varazze ed Arenzano, Alle sponde dell'Entella a Chiavari, ai percorsi lungo il Fiume Magra a Sarzana. Immaginiamo poi cosa succederà quando si inaugurerà il primo tratto tra Ospedaletti e San Lorenzo al mare della pista ciclabile sul sedime dell'ex ferrovia.

Tuttavia, in questo contesto manca per lo più una segnaletica di direzione, indicazione e di informazione turistica, alcuni tratti richiedono interventi strutturali e di miglioramento della sicurezza, l'offerta di strutture di accoglienza sensibile alle esigenze del cicloturista è minoritaria.

Il nostro obiettivo e la nostra proposta per il breve e medio termine:

1. individuare le reti ciclabili primarie, provinciali e interprovinciali, prioritariamente su strade locali esistenti a basso impatto di traffico, sulle alzaie e, ove possibile, nel recupero di sedimi ferroviari dismessi;
2. definire e condividere con le istituzioni il sistema degli itinerari cicloturistici regionali e interregionali, dentro il quadro nazionale della rete Bicitalia; far convergere gli investimenti regionali e provinciali prioritariamente su questi itinerari;
3. rendere riconoscibili i percorsi ciclabili con l'apposizione della segnaletica specifica (di sicurezza, direzione, informazione) e renderli operativi in tempi brevi; programmare in seguito gli interventi strutturali necessari per la loro ottimizzazione.

Una prima idea di rete ciclabile regionale e provinciale di base e interconnessa

Le nostre associazioni conoscono e frequentano il territorio: in media un'associazione di 100 soci percorre ogni anno da 300 a 600 km di rete stradale locale, alternando negli anni i luoghi e le località.

Con il contributo di conoscenza e di frequentazione diretta delle associazioni locali, abbiamo censito "l'offerta" di rete ciclabile in tutte le province del Nord Ovest, distinta per tipologia di percorso (separati, promiscui ma segnalati, promiscui non segnalati, con problemi da risolvere) e abbiamo così definito una rete principale e interconnessa di percorsi di interesse provinciale e interprovinciale che riteniamo di poter considerare quale "armatura di base del territorio del Nord Ovest".

Questa rete copre l'intero territorio delle tre regioni interessate ed è integrata con i fattori territoriali più rilevanti, quali il sistema dei parchi e delle aree protette regionali, il sistema dei fiumi principali, le alzaie e i canali, i capoluoghi provinciali, le città, i luoghi storici e i nuclei minori, gli ambienti e i territori di caratterizzazione e di rilevanza locale.

E' la base per costruire relazioni e frequentazioni turistiche e culturali tra le località, ma anche per favorire l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto per distanze brevi e spostamenti sistematici laddove i dislivelli lo possano consentire. All'interno delle maglie della rete di base possono essere ricomprese tutte le reti e gli itinerari ciclabili comunali e provinciali di livello e di interesse locale.

Coordinamento FIAB Nord Ovest
c/o V.B.C. Cuneo Granda Volley - Aldo Tichy - via 1° Maggio, 1 - 12100 Cuneo
Tel 0171698092 - fax 0171698092 - e-mail: aldo.tichy@libero.it

recapito per la Liguria: C/o Circolo Amici della Bicicletta FIAB - Via Caffa, 3/5 b - 16129 Genova
Tel. 0103621357 - fax 010319168 - e-mail adbqe@libero.it

FIAB Onlus
Sede nazionale: Via Borsieri, 4/e - 20159 Milano - Tel-fax 0269311624 - e-mail info@fiab-onlus.it

Dalla rete di base ai grandi itinerari regionali e interregionali

I punti di partenza

Nel progetto della rete europea EUROVELO, il Nord Ovest è interessato da due itinerari di livello europeo più un itinerario di collegamento denominati:

- Eurovelo 8 – nel tratto della Via del Po e delle Lagune - che da Ventimiglia, attraverso Cuneo, Torino, Casale M.to, Pavia, Mantova, giunge a Venezia e Trieste.
- Eurovelo 5 – nel tratto della Via Francigena che scendendo dalla Svizzera, attraversa la Pianura Padana, valica la Cisa e passando da Sarzana prosegue per la Toscana interna fino a raggiungere il Lazio e quindi Roma.
- Collegamento Eurovelo 2 dal Po al terminal traghetti di Genova

Nel progetto di rete nazionale BICITALIA (<http://www.bicitalia.org/>) è inoltre localizzato in Piemonte l'itinerario 12 Pedemontano Alpino che da Torino e Cuneo, attraverso Como, Brescia e Verona giunge al Tarvisio.

Partendo dalla condivisione degli itinerari europei e nazionali che già coinvolgono il territorio interregionale del Nord Ovest, la nostra proposta completa e definisce, sulla trama della rete ciclabile di base, un sistema regionale di itinerari principali, sul modello svizzero, austriaco e tedesco, sul quale occorrerà trovare la necessaria convergenza tra istituzioni ed enti locali, operatori turistici e associazioni degli utenti.

Quattro itinerari hanno una relazione internazionale; due sono connessi con l'intermodalità ferroviaria alla Svizzera (Vallese) ed alla Francia; un itinerario con la navigazione del Lago Maggiore, alla Svizzera Italiana. Tutti gli itinerari hanno una valenza ed una connessione interregionale.

Gli itinerari

Itinerario Pedemontano: 424 km, dal ponte sul fiume Ticino a Castelletto Ticino (per connettersi all'itinerario dei laghi lombardi) (<http://www.bicitalia.org/laghi/index.htm>), attraversa l'arco pedemontano alpino nelle province di Novara, Vercelli, Biella, Torino e Cuneo e giunge sino a Savona.

Itinerario Padano o "dei Canali": 97 km, dal ponte sul fiume Ticino a Galliate (per connettersi in sponda lombarda con la pista ciclabile del Naviglio Grande di Abbiategrasso e di Milano), percorrendo l'alzaia del canale Cavour sino al fiume Sesia e da qui sino al Po di Chivasso.

Itinerario Nord-Sud: "dalla Svizzera al mare": 358 km, da Domodossola (con intermodalità ferroviaria alla Svizzera del Canton vallese) o da Verbania (con intermodalità del battello con Locarno-Ascona), attraverso le province di Verbania, Novara, Vercelli, Alessandria, Asti e Cuneo, giunge al mare ad Imperia. Varianti ed integrazioni sono possibili, ad esempio, nell'attraversamento della Lomellina, dalla bassa novarese a Mortara e Lomello in provincia di Pavia, con rientro in territorio regionale sul Po a Guazzora (AL) e prosecuzione verso Alessandria.

Itinerario Eurovelo 8: "via del Po e delle Lagune": 225 km, da Ventimiglia (per connettersi alla Francia) e da qui con intermodale ferroviaria a Vernante in provincia di Cuneo, attraverso il parco del Po torinese, vercellese e alessandrino, per raggiungere la sponda lombarda e connettersi a Pavia.

Itinerario Nord-Ovest/Sud-Est : "Vie dei Pellegrini": 280 km, dalla val di Susa, (per connettersi alla Francia con intermodale ferroviaria da Modane), a Torino, attraverso il Monferrato, l'astigiano e l'alessandrino sino a Gavi e da qui attraverso la Val Lemme entra in Liguria per proseguire in alta Valle Scrivia, Val Fontanabuona e trovare il mare a Chiavari. Prosegue quindi verso lo spezzino seguendo le Valli Vara e Magra. Questo itinerario ha anche una variante iniziale di 103 km, da Carema, confine con la valle d'Aosta, a Montechiaro d'Asti, e da qui con altri 123 km dell'itinerario precedente sino a Gavi e al confine con la Liguria.

Coordinamento FIAB Nord Ovest
c/o V.B.C. Cuneo Granda Volley - Aldo Tichy - via 1° Maggio, 1 - 12100 Cuneo
Tel 0171698092 - fax 0171698092 - e-mail: aldo.tichy@libero.it

recapito per la Liguria: C/o Circolo Amici della Bicicletta FIAB – Via Caffa, 3/5 b – 16129 Genova
Tel. 0103621357 – fax 010319168 – e-mail adbqe@libero.it

FIAB Onlus
Sede nazionale: Via Borsieri, 4/e - 20159 Milano - Tel-fax 0269311624 – e-mail info@fiab-onlus.it

La **Greenway dell'arco ligure**: 300 km, da Ventimiglia a Sarzana, riconnettendosi alle due estremità agli itinerari ciclabili di Eurovelo e lungo il suo percorso agli altri itinerari Nord Sud della rete interregionale. Tocca tutti i capoluoghi della regione Liguria sfruttando anche l'intermodalità treno + bici.

Un sistema di itinerari regionali e provinciali come quello proposto deve essere condiviso con gli enti locali, assumendo tutte le integrazioni e gli adeguamenti utili e necessari a livello regionale e provinciale.

Nella sua attuazione dovrebbero essere privilegiati gli interventi che consentano di rendere da subito riconoscibili gli itinerari con l'apposizione della segnaletica specifica, per renderli operativi in tempi brevi e programmando in seguito gli interventi strutturali necessari per la loro ottimizzazione. La rete degli itinerari regionali dovrebbe diventare il quadro programmatico all'interno del quale Regioni e Province provvedono ad investire le risorse via via disponibili.

Una prima ipotesi di costi e di fabbisogni finanziari

Il sostegno finanziario alla mobilità ciclabile rappresenta in genere un valore marginale nei bilanci degli Enti Locali ed ancor più dello Stato, che ha sostanzialmente disatteso l'applicazione della legge 366/98 erogando in passato pochi milioni di Euro, o addirittura non rifinanziando del tutto la legge.

Con questo quadro di risorse non si fa molta strada, soprattutto se gli investimenti sono prevalentemente di tipo strutturale, ovvero destinati alla realizzazione di nuovi percorsi ciclabili separati e quindi più costosi, senza con questo nulla togliere al fatto che, in condizioni economiche diverse da quelle attuali, questo sarebbe l'ottimale.

Gli standards regionali assegnano infatti ad un itinerario ciclabile di nuova realizzazione da 134.000 a 168.000 Euro/km, a fronte di 33.500 Euro/km per interventi di tipo segnaletico e di messa in sicurezza su carreggiate stradali, quindi con un rapporto tra 4 e 5 a 1.

In linea di massima gli investimenti stimati per utilizzare l'esistente sono ripartibili al 50% tra opere di segnaletica e messa in sicurezza e opere strutturali.

Documento analogo al presente è già stato presentato alla regione Piemonte ed alle province di tale regione.

La FIAB rimane a disposizione per confrontarsi con le Pubbliche Amministrazioni su questi temi.

Genova, 23/10/2006

Coordinamento FIAB Nord Ovest
c/o V.B.C. Cuneo Granda Volley - Aldo Tichy - via 1° Maggio, 1 - 12100 Cuneo
Tel 0171698092 - fax 0171698092 - e-mail: aldo.tichy@libero.it

recapito per la Liguria: C/o Circolo Amici della Bicicletta FIAB – Via Caffa, 3/5 b – 16129 Genova
Tel. 0103621357 – fax 010319168 – e-mail adbqe@libero.it

FIAB Onlus
Sede nazionale: Via Borsieri, 4/e - 20159 Milano - Tel-fax 0269311624 – e-mail info@fiab-onlus.it